

32-Diritto costituzionale italiano e comparato 2020-2021

Roberto Scarciglia

Università di Trieste
Dipartimento di Scienze politiche e sociali
32-Schema 1 Lezione 27 11 2020

Federalismo: contributo della Corte Suprema

la Corte suprema **RICONOSCE** una crescente sfera di autonomia agli Stati membri nell'esercizio del loro potere legislativo comprimendo così quello del Congresso e, al tempo stesso, ripensa alcune decisioni assunte durante il periodo Warren.

dopo i fatti dell'11 settembre 2001, si assiste all'approvazione di una **legislazione federale d'emergenza** che incide in modo significativo sui diritti fondamentali del Bill of Rights. (FONTI PRIMARIE)

2001 - Il **Patriot Act** introduce anche gli status di **combattente nemico e combattente illegale**, che consentono agli Stati Uniti di arrestare sospetti senza limitazione o senza notizie di reato.

Segue

2002 – *Homeland Security Act*, per prevenire gli attacchi terroristici negli Stati Uniti

2006 – George Bush firma il *Military Commission Act*, una legge che autorizza interrogatori più duri da parte dei tribunali militari, aprendo la strada alle torture.

2010 – *Terrorist Expatriation Act*, per contrastare i movimenti di terroristi in USA

2015 – Il Senato non proroga l'efficacia di molte disposizioni in materia di antiterrorismo, in particolar modo a difesa della privacy dei cittadini americani. *Expatriate Terrorist Act*, per contrastare l'immigrazione di terroristi negli Stati Uniti

Segue

del divieto di matrimonio tra persone di razza diversa (**Loving v. Virginia**, 1967)

aprendo così la via alla sentenza che vieterà la repressione penale dell'aborto volontario (**Roe v. Wade**, 1973).

A partire dalla seconda metà degli anni Ottanta del XX secolo, negli Stati Uniti inizia una tendenza che sembra procedere in senso opposto rispetto all'ultimo mutamento costituzionale:

1-da una parte il Congresso **RIDUCE** l'intervento pubblico in economia, attuando ampie politiche di deregolamentazione;

Segue

2-dall'altra la Corte suprema **RICONOSCE** una crescente sfera di autonomia agli Stati membri nell'esercizio del loro potere legislativo comprimendo così quello del Congresso e, al tempo stesso, ripensa alcune decisioni assunte durante il periodo Warren.

LA FORMA DI STATO: PRINCIPI E VALORI

la **FORMA DI STATO** degli Stati Uniti d'America, la cui formazione risale al periodo del New Deal, è caratterizzata da **due elementi principali**:

- - i diritti sociali non sono costituzionalizzati, ma derivano esclusivamente da interventi legislativi federali
- - i diritti riconosciuti nel Bill of Rights, sono stati oggetto di significativi ampliamenti essenzialmente a opera della Corte suprema.

Per quanto riguarda i diritti sociali, il loro ingresso nell'ordinamento giuridico statunitense è attribuibile all'iniziativa legislativa del Congresso federale, resa possibile da un orientamento astensionista della Corte suprema.

Segue

La Corte ha infatti deciso di non intervenire sulla legislazione in materia economica e sociale, lasciando così aperta alla discrezionalità politica ogni opzione, ivi compreso, in teoria, il più radicale interventismo, così come l'eliminazione di ogni forma di tutela sociale.

In realtà, non si può dire che la mancata copertura costituzionale dei diritti sociali negli Stati Uniti comporti la effettiva possibilità di una loro totale eliminazione, in quanto la «**forza esistenziale**» che essi hanno ormai acquisito nell'ordinamento giuridico nordamericano rende poco realistico uno scenario simile.

Segue

Da questo punto di vista, la situazione statunitense non pare, in realtà, così differente da quella degli Stati europei che hanno costituzionalizzato i diritti sociali, in quanto anche in quei casi l'effettiva attuazione dei diritti in questione rientra per larga misura nella **discrezionalità del legislatore** (GLENDON).

Dove invece si può effettivamente notare una differenza significativa – a livello di macro comparazione – tra il modello statunitense e quello europeo di intervento pubblico in economia è nella minore intensità del primo rispetto al secondo.

Segue

Negli Stati Uniti, infatti, lo Stato federale non ha mai agito direttamente come imprenditore, ma solo come **regolatore delle attività economiche private** o come acquirente di beni e servizi dalle imprese private per lo svolgimento delle sue attività, tra le quali anche l'attuazione di programmi sociali.

Da un punto di vista **quantitativo**, poi, negli Stati Uniti la spesa pubblica totale è attualmente ed è sempre stata di livello inferiore a quella mediamente raggiunta in Europa e inoltre, all'interno della spesa pubblica, negli Stati Uniti quella per programmi sociali è percentualmente ancora più bassa di quella europea, essendo invece più alta quella per spese militari.

Segue

Le cause ultime del più moderato interventismo statunitense rispetto alla situazione europea vanno ricercate nella diversità di valori e di principi che caratterizzano la società nordamericana.

La struttura federale

Il disegno originario della Costituzione del 1787 ha subito alcune significative modificazioni, in estrema sintesi, con la Guerra civile e il New Deal si è assistito a uno spostamento del confine tra le competenze federali e quelle statali a favore delle prime (dopo il caso *Erie RR v. Tompkins*).

Tali mutamenti dei rapporti tra centro e periferia sono ancora in corso ed è dunque impossibile fornire una descrizione definitiva dello stato del federalismo americano – come di qualunque altro federalismo – trattandosi di un fenomeno sempre in evoluzione, di un costante **federalizing process** [FRIEDRICH].

Segue

Tuttavia si possono indicare le caratteristiche salienti del federalismo americano del più recente periodo, a partire dall'ultimo ventennio del XX secolo fino al momento attuale.

Se Prendiamo in considerazione da una parte i rapporti giuridici tra Stati e Federazione, che si articolano nella ripartizione **delle competenze legislative, amministrative e giudiziarie,**

e nei **rapporti politici,**

trovano il loro principale snodo nel Senato federale e nella particolare struttura dei partiti politici

Segue

IL FEDERALISMO LEGISLATIVO, ESECUTIVO E GIUDIZIARIO

La Costituzione americana disciplina **all'art. I il potere legislativo federale** e, **alla sez. 8** del medesimo articolo, elenca le materie che rientrano nelle competenze del Congresso federale.

mentre il **X** emendamento stabilisce il principio per il quale **tutti i poteri non attribuiti** al Congresso federale spettano agli Stati. Il criterio di ripartizione delle competenze legislative utilizzato dalla Costituzione americana è dunque quello di **attribuzione di poteri enumerati al Congresso federale e dei poteri residui agli Stati membri.**

Segue

In realtà, con il New Deal, la **Corte suprema** ha consentito al Congresso federale di disciplinare ogni materia che avesse a che fare in qualunque modo, anche indiretto, con il commercio tra gli Stati membri.

A tale risultato la Corte suprema è giunta interpretando in modo assai estensivo il **paragrafo 3 della sez. 8 dell'art. I**, il quale attribuisce al Congresso federale la competenza legislativa in materia di «regolamentazione del commercio con gli Stati stranieri e tra gli Stati membri e con le tribù indiane».

Segue

Secondo la Corte, potendo il Congresso disciplinare la materia del commercio tra gli Stati membri (c.d. **COMMERCE CLAUSE**), esso doveva ritenersi autorizzato a legiferare in tutti i casi nei quali il commercio tra gli Stati membri poteva essere influenzato, anche indirettamente.

Tale interpretazione è stata estesa dalla **Corte suprema** fino a ricomprendere nella **commerce clause** anche la legge federale che vietava la segregazione razziale, in quanto l'obbligo per i titolari di pubblici esercizi di servire anche i negri avrebbe incentivato il commercio tra gli Stati, agevolando i viaggi commerciali degli afroamericani (**Heart of Atlanta Motel v. United States**, 1964).

Segue

Fino al 1995, in forza di tale giurisprudenza, la Corte suprema non ha mai utilizzato la commerce clause per colpire una legge federale; **essa non ha dunque mai ritenuto che una legge federale invadesse le competenze legislative degli Stati in quanto eccedente il potere attribuito al Congresso** dal par. 3, sez. 8, art. I della Costituzione.

Nel 1995, per la prima volta dal New Deal, la Corte suprema ha dichiarato la **incostituzionalità di una legge federale** per **violazione della commerce clause** (**Lopez v. United States**, 1995)

Segue

dando così inizio a una correzione della precedente giurisprudenza che porta alla restrizione dell'uso della commerce clause per giustificare la legislazione federale. Nel caso **Lopez**, la Corte ha dichiarato l'incostituzionalità di una legge federale che vietava a chiunque fosse in possesso di un'arma da fuoco di avvicinarsi ai luoghi in cui vi fosse una scuola.